

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, questa celebrazione comincia nel silenzio, un silenzio che prepara i nostri cuori a entrare nel mistero della morte e risurrezione di Gesù. Volgiamo lo sguardo verso colui che affronta le sofferenze più terribili e la morte, per amore.

LITURGIA DELLA PAROLA

Introduzione alle tre letture. La luce si scontra con le tenebre. Saranno queste ad ingoiarla? Sarà il male a vincere? La cattura, il giudizio, la condanna ci conducono verso il Calvario. Sarà la morte a far tacere per sempre il Signore della vita?

oppure

I Lettura. Il servo di Dio è una persona che si mette totalmente a disposizione fino a subire per la sua fede e dedizione la sofferenza innocente, che culmina nel dono della vita. Il servo di Dio di cui parla il Profeta è anticipo di Gesù che dona la sua vita per noi.

II Lettura. Gesù con la sua vita e, in modo inequivocabile, con la sua morte innocente cambia l'idea del sacerdozio ebraico che da distaccato e sacro diventa in Gesù totalmente solidale con l'esistenza umana. Il Figlio di Dio per salvare ogni persona sperimenta tutto della vita umana, anche il dolore e le lacrime.

Vangelo. L'evangelista Giovanni narra le ultime ore di Gesù come un maestoso cammino di glorificazione del Figlio di Dio. La croce è l'ora della glorificazione, l'ora in cui, innalzato da terra, Cristo attira a sé ogni creatura. La croce è già rivestita della gloria di Pasqua.

PRIMA DELLA PREGHIERA UNIVERSALE

Gesù ha offerto la sua vita per tutti ed è per tutti che ora si leva la nostra supplica. Non solo per i cristiani o per i credenti, ma anche per quelli che non riconoscono la presenza di Dio. Non solo per i vicini, ma anche per quelli che vivono lontani da noi perché siamo tutti fratelli e sorelle.

Ogni volta verrà suggerita un'intenzione. Seguirà un breve silenzio perché ognuno possa presentarla al Signore. Poi il sacerdote darà voce ai sentimenti di tutti e l'assemblea risponderà con il suo: «Amen!».

ADORAZIONE DELLA CROCE

Abbiamo fatto l'abitudine alla croce, al punto che non sappiamo più coglierne l'aspetto scandaloso: il Figlio di Dio è morto su questo patibolo. Ravvisiamo nella croce il segno di un amore straordinario, da baciare con tenerezza e gratitudine.

PRIMA DEI RITI DI COMUNIONE

Il pane che ora ci viene donato è il suo Corpo spezzato per noi. È il pane messo nelle mani dei poveri, che vivono nella speranza di un mondo nuovo. È il pane dei figli che diventano fratelli e sorelle.

CONGEDO

Ci siamo ritrovati nel silenzio e nel silenzio questa assemblea si scioglie. Risuonino nel cuore le parole di Gesù dalla croce. E fioriscano in questi giorni gesti di compassione e di misericordia.